

## SCHEMA DI SINTESI DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

PON “*Cultura e Sviluppo*” FESR 2014-2020, Asse I, Linea di Azione 6c1, “*Progetto di allestimento e rifunzionalizzazione dell'anfiteatro romano*” - CUP: F82C16000990006.

### Descrizione del sito

Il monumento si presenta in forma ellittica ed è costruito su tre piani diversi, realizzati tagliando a terrazze il pendio della collina e scavando poi su queste le fondazioni dell'anfiteatro.

Il livello più basso è quello dell'arena priva di sotterranei; segue la terrazza del podio riservato ai personaggi di riguardo per il quale alcuni resti ancora in *situ* di basolette con una scalmanatura di cm. 4 lasciano presupporre un muretto frontale rivestito di lastre marmoree ad incastro. Esso assolveva la funzione di contrafforte rispetto al primo grosso banco di terra vergine che sosteneva il primo meniano o *ima cavea* su cui dovevano essere messi in opera gradini in calcare rinvenuti nel corso dello scavo. Le gradinate del secondo meniano o *media cavea* erano invece sorrette dai muri di tre ambulacri concentrici, nei quali la lettura della tecnica muraria ha permesso di individuare una fase più antica in *opus reticulatum* ed una successiva, di rinforzo, sempre in reticolato, ma meno regolare e con una cordonatura inferiore di mattoni; alle due tecniche differenziate corrisponde anche un diverso piano di posa delle fondazioni dei muri stessi. Il terzo ambulacro, di cui è stato possibile ricostruire la copertura a volta sulla base di dati certi, con il muro sterno fa anche da contrafforte al blocco di terreno vergine, su cui sono impostate le sostruzioni della gradinata dell'ultimo menanio o *summa cavea* caratterizzato da muri radiali in *opus reticulatum* che la intersecavano, definendo una serie di ambienti che non si sa se fossero collegati tra loro, ma tutti comunque con ingresso dall'esterno.

### Integrazioni recenti

Con un precedente intervento è stato realizzato un palco idoneo a spettacoli teatrali autoportante esclusivamente poggiato sul piano di campagna, della superficie di oltre 130 mq., la struttura a riposo risulta molto snella con una totale assenza di invasione dell'importante contesto archeologico in cui è situata e, anche in piena attività, continua a mantenere una presenza discreta nell'ambito dell'area archeologica. La struttura completamente autonoma, nella sua semplicità, garantisce oltre al contenimento delle attrezzature necessarie per il montaggio della scena, con meccanismi già sperimentati e di facile realizzazione, l'innalzamento del telo di fondo con la

possibilità di aggancio e sospensione dei sistemi di illuminanti necessari. La struttura, inoltre, non essendo presenti in loco locali idonei allo stivaggio delle sedute e delle attrezzature, contiene al suo interno, con un sistema di carrelli scorrevoli, anche le sedute, in alluminio spazzolato, necessarie agli spettacoli.

## L'INTERVENTO

Il presente intervento tende a migliorare e completare la fruibilità del sito, con gli interventi puntuali di seguito descritti.

### La passerella

Sarà garantita, nel più agevole modo possibile, l'accessibilità dell'area archeologica di Venosa a tutti i visitatori, anche ai diversamente abili, sia che presentino problemi di deambulazione, sia che necessitino l'utilizzo di sedia a rotelle.

Il percorso che collega l'ingresso con l'anfiteatro romano, grazie alla realizzazione della passerella, non presenterà ostacoli, infatti la stessa permetterà il superamento dei punti critici dovuti alla natura del suolo, e la possibilità di poter autonomamente fruitori del sito.

La passerella permetterà il superamento dei salti di quota e dei dislivelli del terreno, e in corrispondenza dell'ingresso dal nuovo cancello ci sarà un minimo rialzo non superiore a cm 2.5 atto a raccordare il suolo al nuovo tracciato. Per tutta la lunghezza di circa ml 140, la passerella sarà provvista di battiruota di sicurezza e la larghezza minima netta sarà non inferiore a m 1.40 tale da consentire il comodo passaggio contemporaneo di due carrozzelle e altresì permetterne l'inversione di marcia e/o la sosta.

La massima pendenza in senso trasversale non supererà l' 1% grazie all'ausilio di appositi piedini autolivellanti(circa n° 510) che consentiranno il totale adagio della struttura sul terreno irregolare; in senso longitudinale invece si manterrà sempre un'inclinazione ben inferiore all' 8% in ogni punto dello sviluppo del tracciato, come si evince dai grafici allegati. La superficie di percorrenza sarà in materiale antisdrucciolevole per offrire maggior sicurezza anche in situazioni meteorologiche sfavorevoli.

In conclusione sono state prese tutte le dovute accortezze per favorire l'accesso a tutti i visitatori oltre ogni limite fisico, rispettando quanto previsto dal d.m. n. 236 del 1989.

## L'arredo urbano

Per completare la fruibilità sarà indispensabile creare luoghi di sosta e di riposo, pertanto attraverso l'installazione di attrezzature ed elementi di arredo sarà possibile rendere il sito un'area archeologica attrezzata, ricreativa ed efficiente e non solo un mero luogo di passaggio.

Lungo il percorso della passerella saranno posizionate 6 panche monoblocco che ben si armonizzano con il contesto, rimanendo discrete e per nulla invasive, annullandosi nel paesaggio degli scavi e mimetizzandosi tra i resti antichi.

Altre attrezzature funzionali sono previste come i cestini portarifiuti una fioriera corredata da corpo illuminante.

In sintesi con il presente intervento, al fine di predisporre i luoghi alla fruizione è opportuno preventivamente eseguire le seguenti lavorazioni;

- **Scavo** archeologico propedeutico al restauro con l'utilizzo di manodopera specializzata e assistenza scientifica allo scavo;
- **Restauro** delle strutture murarie dell'anfiteatro con assistenza scientifica al restauro;
- **Potenziamento** della fruizione con le seguenti lavorazioni:
  1. taglio e sistemazione del tappeto erboso;
  2. dismissione del vecchio rivestimento in profili in legno della struttura e del piano di calpestio del palco;
  3. pulitura e preparazione della struttura portante metallica del palco e relativa pitturazione di finitura;
  4. fornitura e posa in opera di grigliato elettro forgiato in acciaio zincato a caldo per la realizzazione del piano di calpesto del palco;
  5. fornitura e posa in opera di pavimentazione di legno composito per la realizzazione del piano di calpestio, rivestimento e rampa di accesso del palco;
  6. fornitura e posa in opera di pavimentazione di legno composito per la realizzazione di una passerella idonea all'accesso di visitatori diversamente abili;
  7. realizzazione dell'impianto elettrico con la realizzazione di cavidotti in corrugato, fornitura e posa in opera di cavi elettrici, quadro elettrico e relativi apparati illuminanti per la fruizione in orari serali dell'anfiteatro in concomitanza di manifestazioni culturali;

8. realizzazione di un impianto di video sorveglianza dell'anfiteatro e del parco archeologico (il tutto meglio dettagliato nel C.M.) al fine di garantire la sicurezza e tutela del bene;
9. realizzazione di un access point per creazione di rete Wireless a servizio del parco archeologico;
10. rimozione di pannello di recinzione tipo "Palatina" per la creazione di accesso all'anfiteatro da realizzare con cancello del tipo "Palatina";
11. Fornitura e posa in opera di elementi di arredo urbano, comprendenti 6 panche monoblocco lungo il tracciato della passerella, 6 cestini portarifiuti, e una fioriera circolare comprensiva di corpo illuminante.